

Nuove “casette” per gli uccelli del Parco del Ticino

Pubblicato: Martedì 2 Gennaio 2018



Centodieci nidi artificiali per i volatili del Parco del Ticino saranno realizzati dai ragazzi della **Cooperativa Sociale La Ruota di Parabiago**.

Il **progetto educativo-ambientale si chiama “Angry Birds”** vede la collaborazione tra l’ente Parco e una cooperativa sociale che si occupa di **attività educative e di formazione professionale** per minori e ragazzi che necessitano di adeguate forme di sostegno socio-educative.

L’accordo prevede l’attivazione di un laboratorio di falegnameria che permetta **ai ragazzi di apprendere le tecniche di realizzazione di nidi artificiali, bat box e mangiatoie**, che verranno collocati in aree idonee nel Parco, nell’ambito e a sostegno delle attività del Progetto Life Biosource che prevede interventi significativi di rinaturalizzazione di vaste aree.

«Attraverso queste iniziative – commenta il consigliere del Parco del Ticino, **Fabrizio Fracassi** – il Parco del Ticino si conferma laboratorio anche per iniziative dalla chiara impronta sociale. La natura al servizio di interventi terapeutici e il Parco del Ticino è il promotore di questi importanti interventi».

«Le casette finite potranno trovare dimora all’interno del Parco, svolgendo una funzione di supporto e tutela di alcune specie che popolano i nostri territori» aggiunge il Presidente del Parco del Ticino, **Gian Pietro Beltrami**. «Questa collaborazione con la cooperativa sociale “La Ruota” verrà formalizzata con dichiarazioni di intenti condivise, utilizzeremo questo progetto come primo step per provare a costruire le basi per una più intensa collaborazione tale da trarre il massimo vantaggio dalle rispettive

peculiarità”.

Responsabilizzazione, crescita dell'autostima, costruzione di nuove reti tra servizi condividendo competenze e saperi, avvicinamento e scoperta della natura e del territorio: questi sono gli obiettivi del progetto. I nidi artificiali saranno differenti in base alle **diverse specie che potranno ospitare, tra le quali Cinciallegra, Codirosso comune, Upupa, Torcicollo, Civetta**. Il Parco, oltre a fornire l'assistenza tecnico scientifica necessaria, riconoscerà alla cooperativa uno specifico contributo.

«Analizzando il contesto territoriale – spiega la presidente della Cooperativa “La Ruota”, **Fiorella Colombo** – si evidenzia una forte necessità di creare una rete funzionale di servizi che possa attingere sia da esperienze nel pubblico e nel privato e che sia in grado di rispondere ai diversi bisogni emergenti. Spesso si tende a fossilizzare l'intervento educativo e terapeutico all'interno del proprio servizio, cercando in esso tutte le risposte ai bisogni dell'utenza, cronicizzando così l'intervento. Ne deriva una desolazione e autoreferenzialità che preclude possibilità e alternative; a queste considerazioni si affiancano alcune rilevanze terapeutiche che incoraggiano a progettare percorsi e attività in grado di far stabilire ai minori di cui ci occupiamo, un contatto con la dimensione naturale e reale delle cose, sempre più invasa da ambiti virtuali e digitali. Condividendo queste riflessioni con i colleghi del “Centro Marco Polo” (Comunità Terapeutica per adolescenti del servizio della UONPIA di Garbagnate ASST Rhodense) nasce una proposta progettuale basata sulla condivisione dei saperi e collaborazione. Il progetto in estrema sintesi può essere riassunto così, affidandosi all'esperienza pluriennale degli operatori del Laboratorio di falegnameria de “La Ruota” i ragazzi realizzeranno delle casette per volatili in legno facendosi guidare e consigliare dagli esperti dell'Ente Parco del Ticino sulle caratteristiche tecniche necessarie, in base alle esigenze faunistiche».

Il progetto partirà a gennaio e **si concluderà nel mese di maggio 2018**, con la possibilità di proseguire qualora i nidi non fossero terminati.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it